

Domenica 11 luglio p.v., il Comune di Caldarola ospiterà la 20<sup>a</sup> edizione della Gran Fondo dei Sibillini. Contestualmente allo svolgimento della gara, gli accompagnatori ed i familiari degli atleti in sosta a Caldarola, potranno visitare il paese e le bellissime frazioni grazie ad un bus – navetta messo a disposizione dell'Amministrazione comunale, con partenza da Piazza Vittorio Emanuele.

Prima tappa del giro turistico sarà la frazione di Vestignano, meraviglioso borgo medioevale testimoniato dai resti dell'impianto urbanistico del Castello, risalente al sec. XIV, che ancora mantiene intatte le imponenti mura con la Porta Castellana, un torrione angolare ed i selciati interni. Fuori dalla cinta muraria sorge la duecentesca Chiesa dei Santi Giorgio e Martino, rimaneggiata nel sec. XVI, quando fu altresì decorata con un prezioso pentittico da esponenti della scuola caldarolese dei De Magistris. Compresa nella panoramica del borgo anche la visita al "Museo D'Arte Povera G. Fagianella" recentemente allestito con numerose testimonianze della vita rurale, della tradizione e del folclore del territorio.

Da Vestignano, il gruppo si dirigerà a Pivefavera, luogo di eccezionale interesse ambientale e paesaggistico le cui colline, coperte di ulivi, scendono gradatamente sul sottostante lago di Caccamo. Nella parte alta del paese sorge il Castello, posseduto dai Varano nel sec. XIII. Quasi intatta la struttura muraria con tre cinte e quattro torri, di cui una trasformata in campanile. All'interno del Castello, la chiesa parrocchiale con portale romanico ed interno barocco, conserva opere del sec. XVI. Scendendo lungo la sponda meridionale del lago, ancora territorio caldarolese, sorge una interessantissima area archeologica, i cui scavi hanno portato alla luce l'impianto abitativo di una villa romana, probabilmente con terme data l'antica presenza sul territorio di acque solfuree.

Il rientro in piazza permetterà di visitare il Palazzo dei Cardinali Pallotta, attuale residenza comunale, sede d'importanti mostre temporanee, svoltesi nel corso degli ultimi anni all'interno del piano nobile, il cui recente restauro ha riportato alla luce la bellezza di un tempo, i fregi ed i preziosi soffitti a cassettoni interamente affrescati. Il giro si concluderà con la visita al gioiello del paese, la Stanza del Paradiso, unica nel suo genere, con affreschi realizzati nel sec. XVI dai maestri Domenico Malpiedi ed Antonio Tempesta.